

L'ULTIMO LIBRO DI PAVESE LA BELLA ESTATE

A neppure un anno dall'apparizione di Prima che il gallo cantava... Pavese ha presentato una seconda raccolta di lunghi racconti: La bella estate (1). Come il volume precedente riuniva un racconto di recente fattura a uno precedente di circa dieci anni...

È raccontato con occhio critico, indispensabile per poterlo raccontare. O almeno con un occhio che tale vorrebbe essere... Nei due racconti più recenti e che più direttamente entrano in questa società borghese, che più dovrebbero raccontare il ridicolo e la miseria, il punto di vista è rappresentato da due personaggi, se così si possono chiamare, del tutto distaccati da tale mondo...



LONDRA - Vivo successo sta ottenendo sugli schermi londinesi un film dal curioso titolo: «L'angelo con la trombetta». Ecco la protagonista, la ventiquattrenne Maria Schell, colta dall'obiettivo all'ingresso del cinema in occasione della «prima».

LETTERA DA ALBENGA 700 anfore romane tornano alla luce dal mare

Coi palombari dell'«Artiglio», alla ricerca del tempo perduto - Come fu avvistato il tesoro - Al governo non interessa la nostra storia?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE ALBENGA, febbraio - Martedì sera, l'Artiglio ha salpato per quindici giorni questa vecchia nave gloriosa che nella sua casaforte ha tenuto i 100 milioni in verghe d'oro dell'Egitto recuperati a Ouessant e i 13.000 carati di brillanti ripescati a Belle Ile...

reggini famosi nel mondo) e trovarlo, a due metri dall'ancoraggio, un cumulo di anfore semi-sepolto nel fango. Nel pomeriggio, le prime anfore romane tornavano alla luce, dopo 21 secoli di abisso... La nave sepolta La vera, grande speranza degli archeologi era di poter recuperare la «oneraria» intera, o almeno in totum abbastanza grandi da permettere la ricostruzione...

LE PRIME SENSO PROIBITO

MUSICA La Passione secondo S. Giovanni Davanti un teatro affollatissimo in ogni ordine di posti è stata eseguita l'opera in teatro Argentina di La Passione secondo S. Giovanni di Turch. Meno monumentale e forse della più nota tra le sue Passioni...

«Storico». Bene pure il contratto Maria Amadini, ed il basso Bruscolini. Piuttosto incerta invece ci è sembrata la Ingy Nicolai, debole anche come volume di voce. Da ricordare il coro, estrutto da Bonaventura...

Ultimatum a Chicago In alcuni degli ultimi film americani viene tracciata l'immagine di un'America che si viveva unicamente da prete per la rappresentazione di determinati ambienti e per l'approfondimento in un tentativo realistico...

Scoppio ritardato CINQUE anni fa, nel 1945, il Partito Comunista Americano scatenò il dibattito sul suo dirigente Earl Browder, per gravi deviazioni opportuniste. Oggi, nel 1950, il «Messaggero» pubblica la seguente informazione...

TEATRO Wanda Osiris all'Adriano

Niente di nuovo in questo «Sogno di una notte di mezza estate» di Carini e Giannini presentato ieri sera all'Adriano dalla compagnia di Wanda Osiris. Sobbene l'inizio facesse sperare in qualcosa come una parodia della celebre commedia di Shakespeare...

Preoccupazioni

SUL settimanale «Tempo» Enrico Mattei si mostra assai preoccupato della incolumità di De Gasperi durante le sedute parlamentari. Parla di un possibile costrutto davanti ai banchi del governo, di idranti contro i deputati ed altre menzogne e scoperie...

Appendice dell'UNITA' TRE MOSCHETTIERI GRANDE ROMANZO di ALESSANDRO DUMAS

la lesse con molta attenzione; poi, quando l'ebbero scorsa fino alla fine, la rilese di nuovo. «Ebbene! Vostra Maestà è ora persuasa fin dove arrivano i miei nemici. Vi si minacciano due guerre se non mi allontanate. Per la verità, al vostro posto, io cederei a così formidabili istanze e sarei pure soddisfattissimo di poterli ritirare dagli affari. Come vedete, o sire, la mia salute va peggiorando in queste lotte eccedive, in queste eterne fatiche. Io dico, che secondo ogni probabilità non potrò sostenere gli stenti dell'assedio della Roccella, e che è meglio che mi sostituisce con qualche altro valente uomo che sappia condur bene la guerra, mentre infine io sono un sacro ministro che si devia continuamente dalla sua vocazione per aggravarsi di cose per le quali non ha attitudine alcuna.

Maestà nei riguardi dell'onore, saravvi un'atra cosa e sarei il primo a dire: «Nessuna grazia, sire, nessuna grazia per la colpevole». Fortunatamente, questo non è, e la Maestà Vostra ne ha avuto ora una prova novella. «E' vero, signor cardinale, disse il re, e voi avevate ragione come sempre: nondimeno la regina merita ancora tutta la mia collera.

«Tanto più grata ve ne sarà la regina, conoscendo la vostra antipatia per tali piaceri; altrettanto sarà per lei l'occasione di mettersi quei bei puntali di diamanti che le avete regalato l'altro giorno per la sua festa, e dei quali non ha ancora avuto il tempo di ornarsi.

